

**DESCRIZIONE DI DUE NUOVI *CHLOROPHORUS*
DI ASIA MINORE
(Coleoptera, Cerambycidae)**

Pierpaolo RAPUZZI* e Gianfranco SAMA **

* Via Cialla, 48, I - 33040 Prepotto (UD) Italia

** Via Raffaello 84, I - 47023 Cesena (FO) Italia

Abstract. We describe in this paper two new species of *Chlorophorus* Chevrolat, 1863, collected during some entomological expeditions in Turkey (1987, 1989, 1996): *C. dinae* n.sp., close to *yachovi* Sama (*figuratus* group), collected in South-East region of Hatay and *C. cursor* n.sp., belonging to the *trifasciatus* group, found near Abant Gölü in the Bolu province.

Résumé. Deux nouvelles espèces de Longicornes de Turquie sont décrites dans cette note: *Chlorophorus dinae* n.sp., proche de *yachovi* Sama (groupe *figuratus*), trouvé au sud est de Hatay et *C. cursor*, groupe *trifasciatus* récolté près de l'Abant Gölü en province de Bolu.

Nel corso di alcune spedizioni entomologiche effettuate in Turchia negli anni 1987, 1989, 1996, abbiamo avuto modo di individuare, fra l'abbondante materiale raccolto in natura o ottenuto ex larva, due specie di Cerambycidae appartenenti al genere *Chlorophorus*, che sono risultate nuove per la scienza. La prima di queste, qui denominata *C. dinae* ed appartenente al gruppo di specie prossime a *C. figuratus* Scopoli è stata raccolta nella regione sud-orientale dell'Hatay, mentre la seconda, denominata *C. cursor*, attribuibile al gruppo *trifasciatus* Fabricius, proviene dalla provincia di Bolu nella Turchia centro-occidentale.

Chlorophorus dinae n. sp.

Un *Chlorophorus* che, per la colorazione ed il particolare disegno elitrale, appartiene al gruppo di specie che fanno capo a *figuratus* Scopoli, 1763 e presenta le maggiori affinità con *yachovi* Sama, 1996.

Materiale esaminato

Holotypus ♂: Turchia meridionale, Antakya: Senköy, ex larva *Quercus* sp., sfarfallamento 20.V.1989, coll. P. Rapuzzi; Paratipi: 6 ♂♂, stessi dati dell'holotypus, sfarfallamenti. 6, 15, 20, e 26 VI.1996, 15.VI.1998; 30.V.1999, 3 ♀♀: idem, sfarfallamenti 20.VI.1996, 10.VII.1996, 15.VI.1998; 1 ♀, idem, ex larva *Laurus* sp. sfarfallamento 30.VI.1996. Questa nuova specie è dedicata con affetto e riconoscenza alla madre di P. Rapuzzi, Dina.

Descrizione

Dimensioni: ♂: lunghezza 10-12 mm, larghezza media 2,5 mm. ♀: lunghezza 11-14mm, larghezza media 3 mm.

Corpo completamente nero, lucido, rivestito di pubescenza scura e con disegno formato da pubescenza chiara.

Testa con forte punteggiatura tra le antenne dietro gli occhi, fronte trapezoidale molto finemente punteggiata e rivestita di pubescenza relativamente densa e di colore bianco-grigiastro, solco frontale accennato solamente nella parte mediana. Giunco ricoperto di peli bianchi, coricati e rivolti verso la base delle mandibole. Tempie fortemente punteggiate. Tubercoli antennali relativamente prominenti ed aguzzi.

Pronoto globoso, più lungo che largo, con la massima ampiezza dietro la metà, bruscamente ristretto posteriormente presso il bordo basale. Punteggiatura molto densa ed abbastanza sottile, con un'area mediana non definita costituita da punti più grossi. Pronoto rivestito ai lati da pubescenza densa e grigiasta e da peli eretti ricurvi all'indietro, presenti su tutto il disco, ma più densi nella metà anteriore e sulle porzioni laterali del disco stesso.

Scutello arrotondato e contornato da densa pubescenza bianca.

Elitre allungate, di colore nero lucido, con pubescenza di fondo nera e bianca formante un disegno a fasce e punti. Punteggiatura molto densa e sottile che tende a diradarsi verso la porzione apicale. Apice elitrale obliquamente tagliato con un evidente dentino aguzzo posto al margine esterno. Pubescenza elitrale densa costituita da corti peli coricati nero-brunastri che conferiscono all'animale una colorazione nera con riflessi color ruggine particolarmente evidenti nella zona basale. Il disegno elitrale è costituito da tre fasce di fitti peli coricati bianco-grigiastri: una basale molto sottile, parallela alla sutura prolungata superiormente verso lo scutello, con cui non si congiunge ed abbastanza bruscamente piegata nella parte posteriore verso il bordo elitrale; una fascia post mediana, prolungata anteriormente e costituita da due brevi linee interrotte presso la sutura e presso il margine laterale; una apicale meno evidente in quanto costituita da peluria molto meno densa. Sono inoltre presenti due macchiette perfettamente verticali, poste tra gli omeri e la fascia basale.

Antenne che raggiungono i $2/3$ delle elitre nel maschio e circa la metà elitrale nella femmina; nere, gracili, con punteggiatura estremamente sottile e peluria molto densa e chiara che conferisce a questi organi un aspetto tipicamente opaco.

Zampe completamente nere rivestite da una cortissima pubescenza, relativamente poco densa, di colore grigiastro.

Discussione

Come abbiamo detto, *Chlorophorus dinae* n. sp. appartiene al gruppo di specie cui fanno capo *figuratus* Scop. di Europa e Siberia (citato pure di Asia Minore, Caucaso, Iran settentrionale, ma, almeno in parte, queste citazioni si riferiscono ad altre specie del gruppo), *nivipictus* Kraatz di Turchia sud orientale, *dominici* Sama di Anatolia settentrionale, *hircanus* Pic di Persia e *yachovi* Sama di Israele. La nuova specie risulta morfologicamente più vicina a *Chlorophorus yachovi* Sama, con il quale condivide il disegno sottile e frammentato e la forma del corpo relativamente tozza, e da cui si separa per la forma del pronoto più allungata e con punteggiatura più sottile, nonché per l'area fortemente punteggiata del disco del pronoto molto meno evidente ed estesa. Le guance e la fronte di *dinae* n. sp. sono ricoperte di pubescenza grigiastria molto più densa che in *yachovi*. Nelle due specie, il disegno elitrale è leggermente diverso; la fascia ricurva è più lungamente parallela alla sutura e piega più bruscamente che in *yachovi* nel quale tale fascia si discosta dalla sutura quasi subito; la fascia preapicale è sempre un po' più larga e con i margini non perfettamente definiti. Le elitre presentano aree con pubescenza nera frammista a pubescenza rugginosa, caratteristica assente in *yachovi* Sama. *Chlorophorus dinae* n. sp. si distingue a prima vista, per il disegno elitrale, da *dominici* Sama in cui la fascia basale ricurva raggiunge la sutura in prossimità dello scutello, che è bordato in maniera molto meno evidente di peli chiari. In *dominici* anche la fascia preapicale raggiunge la sutura ed è evidentemente arcuata in avanti. In *dinae* n. sp. né la fascia basale né quella preapicale raggiungono la sutura. In *dominici* il pronoto presenta delle aree con pubescenza a tonalità brunastra frammista a quella del fondo perfettamente nera, carattere questo non riscontrabile nella nuova specie dove la pubescenza del pronoto è sempre perfettamente nera. I peli eretti, presenti nella nuova specie unicamente ai lati e nella porzione anteriore del pronoto sono invece riscontrabili in *dominici* su tutta la superficie del pronoto dove sono anche mediamente più densi. La nuova specie si separa immediatamente da *nivipictus* per il disegno più sottile e la forma del corpo mediamente più tozza. Il pronoto è meno allungato e non presenta peli eretti sul disco, presenti invece, anche se molto radi, in *nivipictus* dove anche la pubescenza di fondo è costituita da peli un po' più lunghi ed un po' più densi. Per quel che concerne il disegno le fasce sono interrotte in prossimità della sutura in entrambe le specie, ma in *nivipictus* sono molto più robuste, e particolarmente quella basale che tende ad allargarsi in forma di goccia andando verso il margine esterno delle elitre; inoltre, l'angolo di curvatura di questa fascia è molto meno accentuato. La fascia preapicale in *nivipictus* è abbastanza arrotondata, costituita da una macchietta ovoidale, equidistante tra il bordo e la sutura all'altezza del terzo apicale di

ciascuna elitra. Infine, *nivipictus* possiede zampe più lunghe e snelle rispetto a quello di *dinae* n. sp.. Rispetto a *hircanus* Pic la nuova specie presenta un disegno più sottile, in particolare per quanto concerne la fascia preapicale che, nella specie persiana, è molto più larga e si interrompe poco prima della sutura. Anche la fascia apicale è molto più dilatata in questa specie che in *dinae* n. sp. La specie del gruppo, con cui la nuova specie presenta le minori affinità è *Chlorophorus figuratus*, dal quale si separa immediatamente per il disegno più frammentato; infatti, in *figuratus* la fascia preapicale raggiunge la sutura e si protrae anteriormente lungo la stessa con il suo bordo anteriore, mentre quello posteriore resta più o meno orizzontale, conferendo così alla fascia stessa un aspetto caratteristico, con la parte mediana più spessa e protratta in avanti in maniera più o meno acuta. La fascia basale, notevolmente arcuata, è protratta in avanti fino a raggiungere lo scutello che è completamente contornato di tomento chiaro. In *figuratus* il pronoto presenta, nella sua porzione basale, una traccia più o meno evidente di una fascia orizzontale chiara, assente, invece, in tutte le altre specie del bacino orientale del Mediterraneo. Da notare, infine, che nelle specie affini a *nivipictus* (*yachovi* Sama e *dinae* n.sp.) il disegno risalta maggiormente sul fondo elitrale, in quanto è costituito da pubescenza più chiara, rispetto alle specie più prossime a *figuratus* (*hircanus* Pic e *dominici* Sama) in cui la pubescenza è normalmente grigiastrea.

Note biologiche

Chlorophorus dinae n. sp. è stato allevato da rami secchi e polloni di *Quercus* sp. e da rametti di *Laurus* sp.

Chlorophorus cursor n. sp. (Fig. 1)

Materiale

Holotipus ♂: Turchia centrale, Bolu prov. Abant lake 3.VIII.1987, P. Rapuzzi lgt. in coll. P. Rapuzzi; 360 Paratipus ♂♂ e ♀♀ con gli stessi dati dell' Holotipus. Paratipi nelle collezioni P. Rapuzzi e G. Sama.

Descrizione

Dimensioni: lunghezza : 4-8 mm; larghezza : 1-2,5 mm. Corpo parallelo, nero-brunastro, pronoto, antenne, bocca, palpi, tibie e tarsi rossastri.

Testa nera con punteggiatura sottile ed un solco frontale lucido molto evidente. Fronte concava. Attorno agli occhi si rilevano alcuni peli corti eretti; per il resto tutta la testa, ma in maniera più marcata attorno agli occhi, è coperta da una rada pubescenza bianco-cenere.

Pronoto globoso in entrambi i sessi, generalmente di colore rossastro (circa nell'1% della popolazione di colore bruno pece) con una punteggiatura molto densa e relativamente sottile. La pubescenza sul disco è costituita da corti peli dorati coricati e rivolti all'indietro, talvolta si nota ai lati la presenza di alcuni peli sottili, più lunghi ed eretti. Nella porzione mediana, questa pubescenza coricata diventa talvolta prevalentemente scura e costituisce una sottile banda trasversa scura che si interrompe nella porzione discoidale.

Scutello arrotondato, ricoperto e circondato da peli coricati chiari.



Fig. 1 - *Chlorophorus cursor* n.sp. Paratipus ♂ Turchia: Bolu, Abant, 3.VIII.1987

Elitre bruno-nerastre, negli esemplari più piccoli talvolta più chiare, rivestite di pubescenza nero rossastra e con un disegno a bande chiare costituito da peli chiari coricati. La punteggiatura è molto sottile e relativamente poco densa il che dà al tegumento un aspetto lucido. Apice arrotondato. Il disegno elitrale è costituito da tre fasce: una basale, che lascia liberi gli omeri, circonda lo scutello, scende lungo la sutura e piega verso il margine laterale dell'elitra disegnando un arco regolare. La seconda, postmediana, è convessa sul disco, ininterrotta e leggermente dilatata verso l'alto alla sutura, così come la fascia apicale.

Antenne rossastre, talvolta lo scapo un po' più scuro. Nel maschio raggiungono i due terzi delle elitre, mentre nella femmina non superano la metà. Gli articolati dal terzo al quinto (talvolta anche il sesto) presentano al lato inferiore alcune corte setole erette di colore dorato. In modo particolare nel maschio, ma in misura minore anche nella femmina, tutti gli articolati, a cominciare dal primo ed in maniera progressivamente minore, risultano ricoperti da una sottile pubescenza coricata color oro.

Zampe piuttosto corte, i femori molto spesso più scuri, rivestiti da una pubescenza chiara relativamente densa; tarsi tozzi e piuttosto corti.

Discussione

Chlorophorus cursor n. sp. si distingue da *C. hungaricus* Seidlitz per la mancanza di peli eretti sul pronoto e sulla base delle elitre. Da *Chlorophorus aegyptiacus* Fabricius si riconosce dalla punteggiatura del pronoto regolare su tutta la superficie e dalla mancanza di un piccolo dente prolungata all'apice elitrale. Differisce da *convexifrons* Holzschuh per la conformazione della fronte, non convessa, ma anzi per lo più concava e per la configurazione della seconda fascia elitrale, che nel nuovo taxon presenta il margine anteriore perfettamente lineare e diritto e non convesso e quasi interrotto alla sutura come in *convexifrons*. Si distingue inoltre da *Chlorophorus niehuisi* Adlbauer per la diversa conformazione della fascia mediana che in quest'ultima specie è concava; *C. cursor* n. sp. condivide con *niehuisi* la presenza di una linea longitudinale lucida sulla fronte, linea che è invece assente in *robustior* Pic e *trifasciatus* Fabricius. Dalla prima di queste si separa inoltre per la presenza di pubescenza bianca attorno allo scutello e per la conformazione generale del corpo meno tozza, oltre che dalla conformazione della fascia arcuata, il cui margine inferiore, nella specie di Pic è rettilineo, mentre nella nuova specie presenta un angolo di curvatura pressochè uniforme. Da *C. trifasciatus* Fabricius si può separare agevolmente oltre che per la conformazione della fascia mediana, che in quest'ultimo appare più simile a quella di *convexifrons*, senza peraltro interrompersi alla sutura, anche per la forma del pronoto che in *cursor* n. sp. è tanto largo quanto lungo, mentre in *C. trifasciatus* Fabricius risulta evidentemente più lungo che largo. *Chlorophorus cursor* n. sp., infine, è di dimensioni medie molto minori rispetto a tutte le altre specie conosciute di questo gruppo.

Note biologiche

Gli esemplari della serie tipica sono stati tutti rinvenuti sui fiori, gli steli od in mezzo alle radici di una piccola ombrellifera (*Achillea* sp.?). Il nome *cursor* vuole ricordare l'agilità con cui questo insetto corre sul terreno tra gli steli.

Bibliografia

- ADLBAUER K. 1992 - Zur Faunistik und Taxonomie der Bockkäferfauna der Turkey.2 - *Entomofauna*, 13, 30: 485 - 512.
- SAMA G. - 1996. Cerambycidae nouveaux ou peu connus de la Faune d'Israel; *Biocosme Mesogéen*, 12, 4 (1995), 93-100.
- SAMA G. - 1996. Contribution à la connaissance des Longicornes de Grèce et d'Asie Mineure; *Biocosme Mesogéen*, 12, 4 (1995), 101-116
- HOLZSCHUCH C. - 1981, Zwanzig neue Bockkäfer aus Europa und Asien. (Cerambycidae, Col.); *Koleopterologische Rundschau*, Band 55, 100-101